



Salute & Benessere

di SUSANNA MESSAGGIO



RINGIOVANIRE CON LE STAMINALI DEL GRASSO

**S**I SVOLGE oggi a Firenze il primo corso 2018 dell'Associazione Italiana di Chirurgia Plastica Estetica (AICPE). Un momento di elettiva importanza per i professionisti del settore per trattare tematiche all'avanguardia nel dibattito scientifico. Colpisce il titolo: "La Medicina Estetica avanzata al fianco del Chirurgo Plastico". Oggi infatti la medicina estetica non è più considerata disciplina di serie B, ma una specializzazione medica che ha acquisito una tale autorevolezza da essersi guadagnata un posto al sole al fianco della chirurgia plastica. Ho voluto dare uno "sguardo al futuro", un futuro che impiega le cellule staminali del grasso per rimodellare, rigenerare i tessuti e custodire un deposito per la bellezza. Mi sono avvalsa di un autorevole contributo per curiosare tra i temi del convegno: quello del dottor Fabio Caviggioli, specialista in chirurgia plastica presso la clinica Juneco di Milano e tra i massimi esperti

di Lipofilling. «Il lipofilling è un metodo chirurgico mininvasivo – spiega Caviggioli – che consiste nel prelievo di grasso da determinate aree corporee in cui è naturalmente presente in maggiori quantità come cosce, fianchi, addome e che, dopo adeguate processazioni direttamente in sala operatoria, viene trapiantato a livello del viso per riempire piccole rughe, rimodellare alcune zone come zigomi o mento, ma anche per rigenerare i tessuti, come in caso di cicatrici da ustioni o per il

trattamento delle ulcere e delle retrazioni della bocca per i pazienti affetti da sclerodermia. È molto indicato anche a livello mammario, sia dopo interventi di ricostruzione oncologica.

sia per malformazioni (asimmetrie e seni tuberosi), che per scopi estetici per l'aumento del seno con o senza protesi, come l'innovativa tecnica di additiva "ibrida", grasso più protesi. Il futuro è adesso, in quanto il tessuto prelevato e successivamente centrifugato non solo è adatto ad essere usato come riempitivo,

ma funge anche da vettore per cellule staminali (mesenchimali) che sono presenti attorno agli adipociti. Oggi il lipofilling è considerato una delle tecniche più efficaci quando si cercano risultati di grande naturalezza. «Questa tecnica d'impianto di tessuto adiposo garantisce massima soddisfazione – prosegue il dottor Caviggioli – quando si opera per l'aumento estetico di alcune aree del volto come gli zigomi, oppure per riempire il mento. Quando invece si devono trattare tessuti più sottili come la zona periorbitale, o le labbra, il grasso viene elaborato ed emulsionato per renderlo più fluido e quindi più facilmente iniettabile. Si parla in questo caso di lipofilling nano o micro. La parola d'ordine è microinvasività – tiene a precisare l'esperto – Attualmente il lipofilling ha molteplici applicazioni sia in chirurgia plastica estetica che ricostruttiva e rigenerativa». Ringiovanire oggi si può, grazie al grasso delle cellule staminali!